

Comunicato stampa

Venerdì 19 gennaio 2007

L'economia è favorevole all'apertura di negoziati con il Giappone nell'ottica di un accordo di libero scambio

Il 19 gennaio 2007 la Svizzera e il Giappone hanno deciso di avviare dei negoziati allo scopo di concludere un accordo di libero scambio, nel caso specifico un accordo bilaterale di partenariato economico e di libero scambio. L'economia svizzera, che sostiene fermamente gli sforzi tendenti a creare uno spazio di libero scambio tra i due paesi, appoggia questa decisione.

Il mercato giapponese è il terzo sbocco delle imprese svizzere, dopo l'Unione europea e gli Stati Uniti. Con una popolazione di circa 130 milioni di abitanti e un PIL che si avvicina a 4500 miliardi di dollari, il Giappone è un partner commerciale di primaria importanza. Al vertice della tecnologia in numerosi settori, esso è la principale potenza economica asiatica. La Svizzera e il Giappone intrattengono tradizionalmente ottime relazioni commerciali. Inoltre, il primo accordo d'amicizia e di commercio tra i due paesi risale al 1864. La bilancia commerciale svizzera registra da diversi anni una considerevole eccedenza con questo paese. La stipulazione di un accordo di libero scambio permetterà di rafforzare la posizione dell'economia svizzera in Giappone e di promuovere la concorrenza transfrontaliera tra i due partner. Oltre ai servizi, le imprese svizzere esportano in particolare verso il Giappone prodotti chimici e farmaceutici, macchine e apparecchi, nonché orologi. Le sole esportazioni di merci rappresentano circa 6 miliardi di franchi all'anno. Per quanto concerne gli investimenti diretti delle imprese svizzere in Giappone, essi raggiungono quasi gli 8 miliardi di franchi. Le società svizzere occupano circa 40'000 persone nel paese del Sol levante.

La conclusione di un accordo di libero scambio con il Giappone si iscrive nella nuova strategia di politica economica estera della Svizzera che, al di là delle misure di liberalizzazione del commercio convenute nell'ambito dell'OMC, comprende pure una vera offensiva di libero scambio. Un accordo di questo genere riveste un'importanza particolare, tenuto conto del fatto che i negoziati del ciclo di Doha sono attualmente interrotti.

Per ulteriori informazioni :

Gregor Kündig

Telefono : +41 421 35 35

E-mail : gregor.kuendig@economiesuisse.ch